

GOETHE & COMPANY
COLLANA DI STUDI GERMANISTICI E COMPARATI

fondatori
UTA TREDER (†) e HERMANN DOROWIN

diretta da
HERMANN DOROWIN

SEZIONI

Testi
Saggi critici
Letteratura tedesca e letteratura comparata
Letteratura tedesca e gender studies

COMITATO SCIENTIFICO

Fabrizio Cambi (Università di Trento),
Maria Teresa Fancelli (Università di Firenze),
Maria Carolina Foi (Università di Trieste),
Antonella Gargano (Università di Roma “La Sapienza”),
Hans Höller (Universität Salzburg),
Claudio Magris (Università di Trieste),
Riccardo Morello (Università di Torino),
Rita Svandrlik (Università di Firenze),
Leonardo Tofi (Università di Perugia).

* * *

Questo volume è *peer-reviewed*.
Ulteriori informazioni su www.morlacchilibri.com

Il poeta della Vienna Rossa
Jura Soyfer 1912-1939

Atti del convegno per il Centenario della nascita
Perugia, 29-30 novembre 2012

a cura di

Hermann Dorowin e Alessandro Tinterri

Morlacchi Editore U.P.

In copertina: Karl-Marx-Hof

La realizzazione di questo volume è stata sostenuta
dal Forum Austriaco di Cultura di Roma

**forum austriaco di cultura**^{ma}

I ed.: settembre 2014

ISBN: 978-88-6074-650-4

Copertina: Matteo Moretti

Impaginazione: Jessica Cardaioli

Copyright © 2014 by Morlacchi Editore, Perugia. Tutti i diritti riservati. È vietata la riproduzione, anche parziale, con qualsiasi mezzo effettuata, compresa la copia fotostatica, non autorizzata. Finito di stampare nel mese di settembre 2014 dalla tipografia “Digital print-service”, Segrate (MI). www.morlacchilibri.com/universi-typress | mail to: ufficiostampa@morlacchilibri.com

INDICE

Introduzione di Hermann Dorowin e Alessandro Tinterri	9
---	---

Saggi

<u>Hermann Dorowin</u>	
Ritratto dell'artista da giovane. Jura Soyfer attraverso le lettere	15
<u>Fabrizio Cambi</u>	
La poesia satirica di Soyfer collaboratore dell'«Arbeiter-Zeitung»	43
<u>Jelena Reinhardt</u>	
<i>Bild-und-Wort-Satiren</i> . Jura Soyfer tra immagine e parola	55
<u>Eugenio Spedicato</u>	
Jura Soyfer psico-antropologo della paura politica in <i>Così morì un partito</i>	79
<u>Alessandra Schininà</u>	
Da “grasender Reporter” a sensibile flâneur: la personale prosa giornalistica di Jura Soyfer	91
<u>Primus-Heinz Kucher</u>	
Dalla disarmonia sferica alla salvezza last-minute: fiaba magica, cabaret e Zeitkritik nella <i>pièce Weltuntergang</i> di Jura Soyfer	105

<u>Emmanuela Meiwes</u>	
<i>Der Weltuntergang. Die Welt steht auf kein' Fall mehr lang,</i> tradotta in inglese, francese e italiano	121
<u>Jürgen Doll</u>	
«Come siete messi nel Medioevo in quanto al lavoro?». <i>Der Lechner-Edi schaut ins Paradies</i> di Jura Soyfer: un dramma sulla disoccupazione alla luce della letteratura austriaca del tempo	145
<u>Michaela Bürger-Koftis</u>	
«Seine Worte sind lebendiger als je»: una rilettura di <i>Astoria</i> nel 2012	163
<u>Uta Treder</u>	
Vineta: la leggenda della città sommersa	189
<u>Susanna Böhme-Kuby</u>	
Colombo al Broadway: da Tucholsky a Soyfer	201
<u>Riccardo Morello</u>	
Da Vienna a Broadway. Jimmy Berg, Hermann Leopoldi & Company. Figure del cabaret viennese degli anni Trenta e nell'emigrazione	213
<u>Alessandro Tinterri</u>	
Jura Soyfer o del teatro come utopia	227

Appendice-scheda DVD, Jura Soyfer, <i>Vineta – La città sommersa</i> , rappresentazione teatrale del gruppo Parthenos (2012)	243
Indice dei nomi	245
Note biografiche	251

Introduzione

Nato a Charkov nel 1912, vissuto a Vienna a partire dal 1920, morto a Buchenwald nel 1939: queste sono le date che delimitano l'esistenza di uno dei più talentuosi e interessanti scrittori austriaci del Novecento. Nei pochi anni che gli era concesso di vivere, Jura Soyfer ha scritto poesie satiriche, testi giornalistici e narrativi, tra cui un romanzo rimasto frammento, e cinque *pièces* teatrali che andarono in scena nei cabaret viennesi degli anni prima dell'Anschluss. Un'opera politicamente combattiva, satirica, brillante, ma anche riflessiva e ricca di momenti di autentica poesia. In seguito alle tragiche vicende storiche, la ricezione dei testi soyferiani è avvenuta solo dopo decenni, a partire dagli anni Ottanta. Soprattutto grazie al lavoro di ricostruzione biografico-filologica di Horst Jarka, il pubblico dei lettori e degli spettatori teatrali ha potuto entrare in contatto con questo autore, oggi generalmente noto in Austria, ma tutt'ora "semi-sconosciuto" in Germania. Eppure, nel contesto della recente crisi economica e con l'acuirsi dei problemi sociali, soprattutto dei giovani, l'attualità di questo poeta, interprete e testimone di un'altra "crisi della gioventù", quella dei primi anni Trenta, è apparsa evidente. Così, si sono avute, negli ultimi anni, numerose messinscene delle sue *pièces*, anche fuori dall'ambito di lingua tedesca, grazie alla presenza di traduzioni spesso di ottima qualità.

Quanto all'Italia, il nome di Jura Soyfer era comparso già nel 1946 grazie alla traduzione del *Dachaulied* ad opera di Franco Fortini sul n. 19° della rivista di Elio Vittorini «Il Politecnico», interamente dedicato alla "Comune" di Vienna. Dovettero, però, passare decenni prima che, in seguito alla riscoperta dell'autore, potessero uscire anche in Italia diverse edizioni: le poesie satiriche *Strofe del tempo* (1982), il romanzo *Così morì un partito* (1988), le prose gior-

nalistiche *Ciminiere fredde* (1994) e infine il *Teatro* (2011)¹. Due delle *pièces*, *Vineta* e *La fine del mondo*, furono già messe in scena con successo nei primi anni Novanta dal regista Riccardo Massai, che si basava sulle traduzioni ancora inedite di Laura Masi. Successivamente, anche il gruppo Parthenos di Asti si cimentò con *La fine del mondo*, sotto la regia di Marco Viecca. Anche gli studi sull'autore furono portati avanti in Italia. Segni tangibili di questo interesse sono il convegno su *Jura Soyfer e la necessità del ridere*, organizzato nel 1994 a Firenze da Fabrizio Cambi, nonché i vari contributi pubblicati negli anni da studiosi italiani.

Il presente volume raccoglie gli atti del Convegno internazionale *Il poeta della Vienna Rossa. Jura Soyfer 1912-1939*, tenutosi presso la Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università degli Studi di Perugia il 29-30 novembre 2012, per celebrarne il centenario della nascita. Esso ha offerto l'occasione di riesaminare, alla luce delle più recenti ricerche e in un orizzonte storico profondamente mutato, l'insieme della produzione soyferiana. Nello specifico si sono discussi il carteggio dell'autore, le sue poesie satiriche, fra cui anche quelle "illustrate" da fotografie di cronaca, le prose giornalistiche e critiche, il romanzo e le cinque *pièces*. Né sono mancate, in margine al Convegno, le verifiche della tenuta scenica dei testi teatrali di Soyfer, nonché della loro attualità, con la rappresentazione al Teatro Excelsior di Passaggio di Bettona di due testi dell'autore, *La fine del mondo* e *Edi Lechner guarda in Paradiso* (in forma di *mise en espace*), entrambi curati e magistralmente interpretati da Ciro Masella con il gruppo Uthopia.

Un seguito delle celebrazioni si è poi registrato a Genova, l'11 dicembre, con una giornata di studio organizzata da Michaela Bürger-Koftis, nell'ambito della quale è andata in scena, nel Teatro Garage, *Vineta – La città sommersa* di Jura Soyfer per la regia di Marco Viecca con il gruppo Parthenos, che da anni lavora con successo sul teatro di Soyfer. Di questa messinscena, che ha già visto varie repliche, si acclude la registrazione su DVD.

1. *Strofe del tempo – Zeitstrophen* a cura di FABRIZIO CAMBI, PRIMUS-HEINZ KUCHER, Pisa 1982; *Così morì un partito*, a cura di EUGENIO SPEDICATO, Casale Monferrato 1988; *Ciminiere fredde. Prose giornalistiche e teatrali*, a cura di SIMONA BARTOLI, FABRIZIO CAMBI, PRIMUS-HEINZ KUCHER, ADRIANA VIGNAZIA, Ravenna 1994; *Teatro*, traduzione di Laura Masi, a cura di HERMANN DOROWIN, due volumi con testo a fronte, Perugia 2011.

Il convegno perugino e le varie messinscena teatrali non si sarebbero potuti realizzare senza il sostegno del Preside della Facoltà di Lettere e Filosofia, prof. Giorgio Bonamente, del Direttore del Dipartimento di Lingue e Letterature antiche, moderne e comparate, prof. Rosanna Camerlingo, nonché l'aiuto finanziario del Forum Austriaco di Roma, del Forum Austriaco di Milano e dell'Ambasciata della Repubblica Federale di Germania in Roma, cui va il nostro ringraziamento. Si ringrazia altresì il prof. Mario Tosti, direttore del nuovo dipartimento di Lettere, per il sostegno dato. Un ringraziamento particolare va al direttore del Forum Austriaco di Roma, dott. Christoph Meran, per il finanziamento della presente pubblicazione.

Hermann Dorowin e Alessandro Tinterri